

Comunicato Stampa

FIOTO critica le pronunce della Consulta sul payback: "Solidarietà imposta alle aziende private per errori della PA ; aziende che da 25 anni aspettano una riforma equa e sostenibile dei LEA protesica".

Roma, 24 luglio 2024 – La Federazione Italiana delle Aziende e degli Operatori di Ortoprotesica (FIOTO) esprime forte disappunto e preoccupazione in merito alle recenti pronunce della Corte Costituzionale sul meccanismo di payback sanitario per i dispositivi medici.

Nonostante la Consulta abbia riconosciuto la ragionevolezza e la costituzionalità del "payback sanitario", FIOTO ritiene questo meccanismo profondamente ingiusto e lesivo per il settore. Il payback prevede un tetto alla spesa sostenuta a livello nazionale e regionale per l'acquisto di servizi e beni, ovvero di dispositivi medici, chiamando le imprese fornitrici a concorrere al ripiano dell'eventuale sfioramento del tetto; in misura proporzionale al loro fatturato sul totale della spesa del Servizio Sanitario Regionale.

FIOTO ribadisce la sua posizione critica verso un meccanismo che scarica le responsabilità della PA sulle imprese private. Questo principio non solo viola le regole di mercato ma compromette anche l'equilibrio economico del settore.

La Corte Costituzionale nelle recenti sentenze 139 e 140 del 22 luglio ha ribadito che il fondamento su cui poggia il payback non è irragionevole in virtù del principio solidaristico correlabile a ragioni di utilità sociale. Quindi se l'ente pubblico in quel determinato arco temporale sfiora il tetto di spesa, il privato dovrà rispondere di tale negligenza con una parte del proprio fatturato a titolo di contributo di solidarietà!

Viene da chiedersi come possa lo Stato far pagare al privato i propri errori; quello stesso Stato che da 25 anni non rinnova il tariffario della protesica, ma pretende dal privato convenzionato l'erogazione di livelli di assistenza al passo con l'innovazione tecnologica e l'incremento degli standard di servizio necessari per rispondere alle esigenze della disabilità e della riabilitazione.

Uno Stato che dopo un quarto di secolo avanza una proposta di revisione tariffaria irricevibile, sotto remunerativa e lesiva della sopravvivenza delle aziende del settore. E che ora, chiede solidarietà alle stesse aziende per ripianare lo sfioramento dei tetti di spesa!

FIOTO chiede al Governo di intervenire con urgenza per evitare una crisi imprenditoriale senza precedenti. È necessario un confronto costruttivo per trovare soluzioni che non penalizzino ingiustamente le imprese private, salvaguardando al contempo la sostenibilità del Servizio Sanitario Nazionale.